

FOCUS: SOGGETTI IN CARICO NELLA REGIONE LIGURIA PER CONSUMO DI SOSTANZE E STILI DI CONSUMO

I dati fanno riferimento ai soggetti in carico ai Sert dei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Liguri.

La fonte è il flusso ministeriale SIND (Sistema Informativo Nazionale Dipendenze DM 11/6/2010) e i dati sono pubblicati nella Relazione al Parlamento sullo stato delle Tossicodipendenze 2017.

Gli utenti in carico ai Sert al 31.12.2017 sono 6.416.

Le persone inserite in comunità terapeutiche sono 669.

Tabella: soggetti in carico ai sert per ASL e tipologia di presa in carico. Anno 2017 V.A.

ASL	utenti in carico al 31.12.2017	sostanze illegali	ALCOL	Gioco d'azzardo patologico	totale	V%
asl1	878	432	302	44	778	12,1%
asl2	1.220	480	208	71	759	11,8%
asl3	3.208	2.024	640	126	2.790	43,5%
asl4	1.133	650	258	35	943	14,7%
asl5	1.733	584	430	132	1.146	17,9%
liguria	8.172	4.170	1.838	408	6.416	100,0%

Fonte: DSMD liguri – flusso sind.

Come mostrato in tabella, si possono distinguere i soggetti in carico per tipologia di dipendenza.

I soggetti dipendenti da alcol e gioco d'azzardo sono rispettivamente il 29% e il 6%.

L'analisi sotto riportata, fa riferimento ai soggetti in carico per sostanze illegali.

Il 9,1% sono nuovi utenti (si segnala che la media nazionale di nuovi utenti è 15%).

L'82% sono maschi e il 18% sono femmine (media nazionale: M 86,2%, F 13,8%).

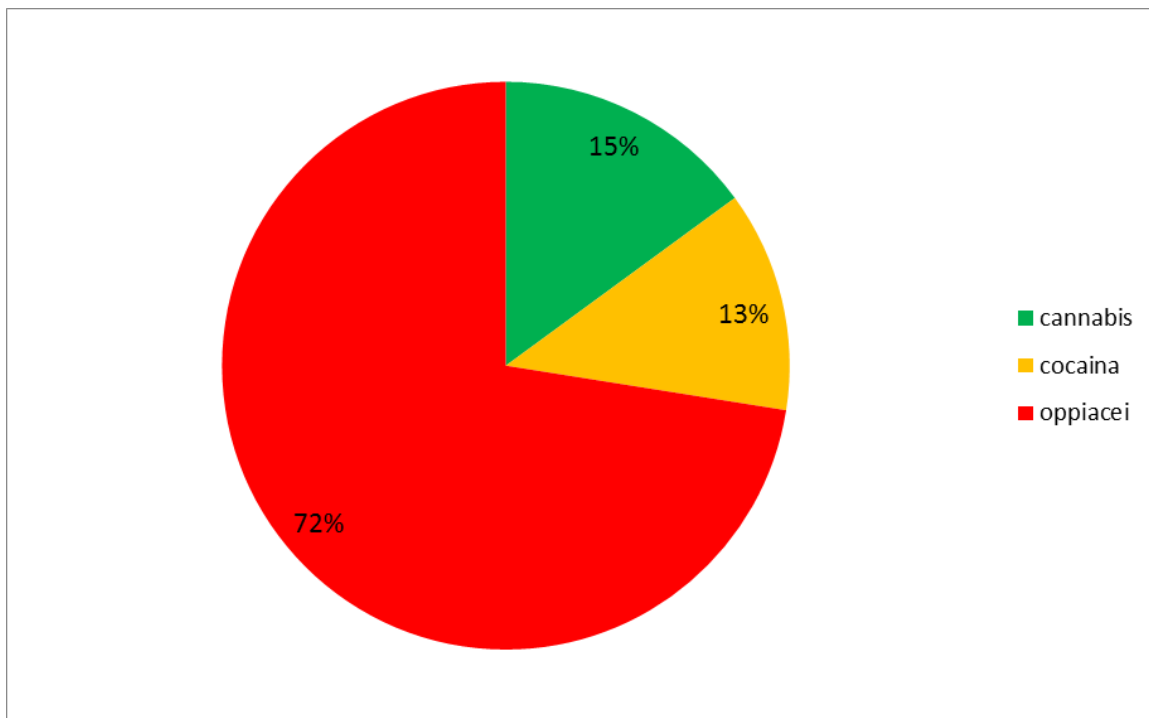
I soggetti stranieri sono il 9%.

L'età media è 42 anni. La classe di età più numerosa è quella 45-49 anni.

I giovani tra i 15 e i 19 anni sono 207, cioè il 3,7% del totale. La classe di età 20-24 anni è rappresentata da 297 soggetti cioè il 5,3%. Non si rileva un aumento di giovani in carico ai servizi preposti.

La sostanza illegale per cui è maggiore la domanda di trattamento è rappresentata dagli oppiacei 72%, seguita dai cannabinoidi 15% e cocaina 13%.

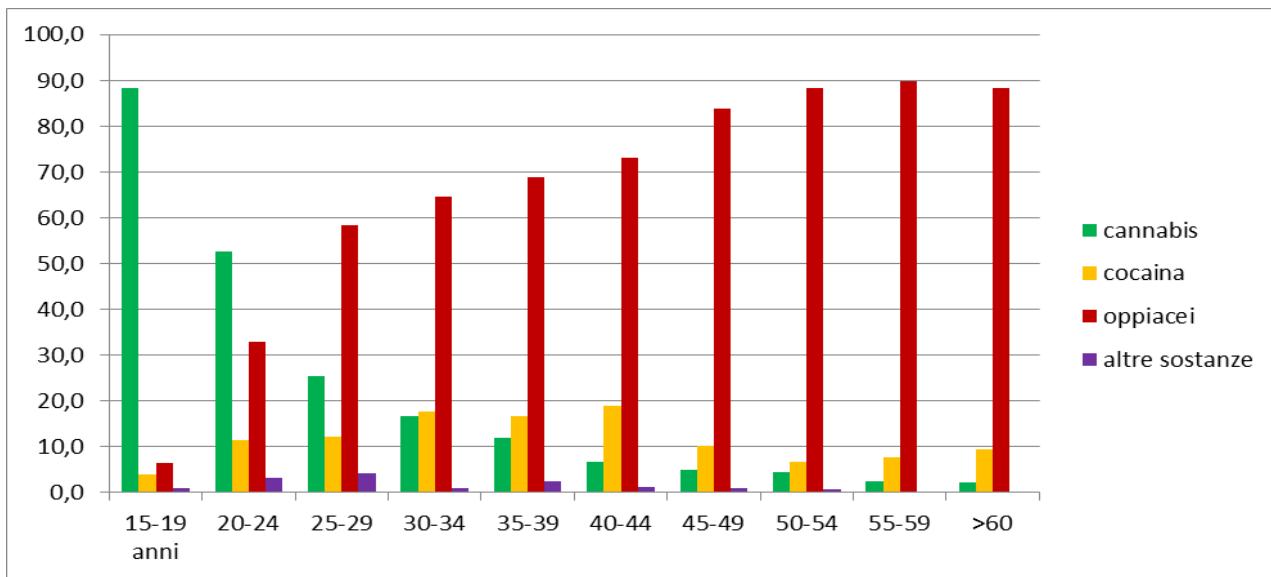
Grafico: distribuzione dei soggetti per sostanza d'uso primario. Valori %



Fonte: DSMD liguri – flusso sind.

Il grafico sotto riportato mostra che i giovanissimi in carico ai Sert abusano prevalentemente di cannabinoidi. Un 6% è consumatore di oppiacei e il 4% di cocaina.

Grafico: distribuzione dei soggetti in carico in base all'età e alla sostanza di abuso primario. Valori %.



Fonte: DSMD liguri – flusso sind.

Soggetti segnalati ai Nuclei Operativi Tossicodipendenze

I soggetti segnalati ai Nuclei Operativi Tossicodipendenze Liguri nel 2017, per violazione della art. 75 L309/90, sono stati 1.739, di cui 934 nel capoluogo ligure. Tra i segnalati, il 22% appartiene alle classi di età 15-19 anni, mentre il 26% alle classi di età 20-24 anni. Il rimanente 50% si distribuisce tra le classi di età più alte. L'83% è stato segnalato per consumo o detenzione illecita di cannabinoidi, l'11% per cocaina, il rimanente 6% per oppiacei.

L'indagine dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale Dipendenze della Liguria sui minori segnalati presso il NOT della Prefettura di Genova, indica che gli under 18 sono il 12%. Per tutti i minori, la sostanza di segnalazione è il cannabinoide.

Lo studio ESPAD® Italia 2016

I dati relativi all'uso di alcol, tabacco, sostanze psicoattive illecite e altri comportamenti a rischio nella popolazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Liguria, sono stati estratti dall'indagine ESPAD®Italia 2016. Lo studio campionario, che si inserisce nell'omonimo progetto europeo (*European School Survey Project on Alcohol and other Drugs*), è realizzato annualmente fin dal 1999 dall'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa e coinvolge un campione rappresentativo di scuole superiori presenti nel territorio nazionale e di studenti dai 15 ai 19 anni (dalla prima alla quinta classe).

Lo studio ha lo scopo di monitorare e stimare la quota di studenti 15-19enni che ha consumato sostanze psicoattive in specifici periodi temporali: nel corso della vita (LT), dell'ultimo anno (LY), dell'ultimo mese (LM). Il consumo "nella vita" definisce la quota di coloro che ha sperimentato il consumo di specifiche sostanze psicoattive, mentre i consumi "negli ultimi 12 mesi" e "negli ultimi 30 giorni" si riferiscono rispettivamente ai comportamenti recenti e correnti.

	PREVALENZE REGIONE LIGURIA			PREVALENZE ITALIA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tabacco LT	58,2%	63,0%	60,5%	59,7%	61,2%	60,4%
Tabacco LY (almeno 1 sig/die)	23,8%	22,7%	23,2%	25,0%	23,8%	24,4%
Alcol LT	88,6%	87,5%	88,1%	88,4%	85,4%	86,9%
Alcol LY	81,9%	79,1%	80,5%	81,8%	76,8%	79,3%
Alcol LM	64,5%	61,7%	63,2%	65,6%	57,7%	61,7%
Binge Drinking LM	38,0%	32,3%	35,3%	38,1%	29,7%	34,0%
Cannabis LT	38,0%	29,5%	33,9%	37,1%	27,6%	32,4%
Cannabis LY	31,4%	21,7%	26,8%	30,6%	20,8%	25,8%
Cannabis LM	21,4%	12,3%	17,1%	20,2%	12,0%	16,1%
Cocaina LT	4,7%	2,4%	3,6%	4,8%	2,3%	3,6%
Cocaina LY	3,1%	1,4%	2,3%	3,4%	1,5%	2,5%
Cocaina LM	1,8%	0,9%	1,4%	2,2%	0,9%	1,6%
Eroina LT	1,8%	0,9%	1,4%	1,9%	1,0%	1,5%
Eroina LY	1,5%	0,6%	1,1%	1,5%	0,8%	1,1%
Eroina LM	1,1%	0,4%	0,8%	1,3%	0,6%	0,9%
Stimolanti LT	4,6%	2,8%	3,7%	4,7%	2,5%	3,6%
Stimolanti LY	3,1%	2,0%	2,5%	3,2%	1,7%	2,4%
Stimolanti LM	1,9%	1,1%	1,5%	2,0%	1,0%	1,5%
Allucinogeni LT	4,9%	2,3%	3,6%	4,5%	2,1%	3,3%
Allucinogeni LY	3,1%	1,6%	2,3%	2,9%	1,3%	2,1%
Allucinogeni LM	1,7%	0,6%	1,2%	1,8%	0,7%	1,3%
Gioco d'azzardo LT	48,3	32,5	40,8	57,8%	37,6%	47,4%
Gioco d'azzardo LY	39,7%	23,9%	32,1%	50,3%	29,8%	40,1%

Mercato e consumi.

Fonte: *European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction and Europol, EU Drug Markets Report: In-Depth Analysis*, EMCDDA–Europol Joint publications, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2016.

La **Cannabis** è la seconda sostanza per cui si spende di più.

Nei sert liguri le persone in cura per dipendenza da prodotti a base di cannabis nel 2016 erano il 13,4%. Il dato medio nazionale di utenti in carico ai Sert, per consumo primario di cannabinoidi, era pari all'11%. Lo scostamento del dato regionale rispetto alla media nazionale mostra che in Regione Liguria c'è una maggiore presenza di consumatori ad alto rischio di prodotti a base di cannabis.

I prodotti a base di cannabis importati in Italia giungono prevalentemente dal Marocco (resina di cannabis) e dall'Albania (marijuana). Il prezzo dell'hashish è di norma più alto di quello della marijuana. Infatti, il prezzo di un grammo di hashish si aggira tra 10 e 13 euro mentre quello della marijuana tra i 7 e i 9 euro. Il 16,1% dichiarano di averla consumata nelle ultime 4 settimane. Il trend della prevalenza al consumo della popolazione studentesca mostra un andamento stabile dal 2007 ad oggi. L'età media in cui la cannabis viene consumata per la prima volta è 16 anni mentre quella in cui i consumatori problematici si sottopongono a trattamento è 21 anni. Il mercato al dettaglio dei prodotti a base di cannabis è molto accessibile, infatti, il 46,9% degli studenti e il 37,8% delle studentesse, dichiarano di potersi procurare questa sostanza psicotropa facilmente. La percezione del rischio: solo il 31,1% ritiene che sia pericoloso un uso occasionale della sostanza.

La Cocaina è la sostanza per cui si spende di più.

Si registra un incremento nella purezza della cocaina rispetto agli anni precedenti. Il contenuto medio di principio attivo è pari al 66%, con punte di massima che toccano l'89%. Il prezzo di 1 grammo di cocaina nel mercato al dettaglio italiano varia tra i 58 e gli 84 euro.

Il 13,4% degli studenti italiani dichiara di potersi procurare una dose facilmente. I luoghi in cui la cocaina viene acquistata sono, prevalentemente: la casa dello spacciatore (42%), le strade o i parchi (38%). Inoltre molti studenti dichiarano di poter comprare cocaina anche direttamente presso i luoghi di svago.

La percezione di pericolo nei confronti di questa sostanza è comunque molto alta: più del 71% degli studenti ritengono la cocaina una sostanza estremamente pericolosa.

L'utilizzo è stato più frequente all'interno della popolazione studentesca maschile; infatti, la percentuale dei ragazzi appartenenti alla coorte 15-19 che hanno utilizzato cocaina è pari al 3,4%, a fronte dell'1,5% delle loro controparti femminili. I modelli di consumo mostrano un utilizzo prevalentemente occasionale anche se coloro che l'hanno utilizzata più di 20 volte sono stati circa il 29%.

Eroina

Il mercato dell'eroina si trova al terzo posto in Italia. L'eroina presente sul mercato italiano è prevalentemente di origine afghana. La rotta di collegamento principale è la rotta dei Balcani.

L'andamento temporale dell'utilizzo di oppiacei mostrava tra il 2005 e il 2013 un brusco aumento con riferimento alla popolazione italiana di età compresa tra i 15 e i 64 anni. In particolare, era stato osservato un incremento piuttosto accentuato nella popolazione giovanile appartenente alla coorte 15-34. Dal 2014 ad oggi però, il consumo è tornato a diminuire con una flessione consistente per tutti i gruppi di età.

La diffusione dell'eroina tra gli studenti nella fascia d'età tra i 15 e i 19 anni è leggermente aumentata dal 2015 ad oggi. Circa 37 mila studenti, pari all'1,5% degli appartenenti a questa fascia di età, dichiarano di aver fatto uso di questa sostanza stupefacente almeno una volta nella propria vita. Gli studenti che hanno assunto eroina negli ultimi 12 mesi invece sono circa 28 mila pari al 1,1%. Si riscontra inoltre che lo 0,9% degli studenti italiani hanno utilizzato eroina nelle quattro settimane precedenti all'indagine.

Nel 2016 il consumo ad alto rischio di eroina tra gli studenti italiani, dopo leggeri segni di decremento tra il 2013 e il 2015, è tornato ad aumentare per poi assestarsi allo 0,7%.

La percezione del rischio: tra gli studenti e in particolare le studentesse, è molto alta, infatti, il 72% ritiene che sia rischioso provare questa sostanza.

Il mercato dell'eroina al dettaglio è meno accessibile rispetto agli altri mercati di sostanze stupefacenti. Solo il 5% degli studenti dichiara di potersi procurare facilmente una dose di eroina. I luoghi in cui gli studenti acquistano le loro dosi sono principalmente le strade o i parchi (27%) ma un'importante percentuale compra l'eroina anche a casa di amici (25%) e a scuola (2%).

I tossicodipendenti da eroina in Italia dichiarano il primo utilizzo all'età di 22 anni.

Le nuove sostanze psicoattive e il sistema di allerta precoce

Come riportato dall'Osservatorio europeo sulle sostanze (*European Monitoring Centre for drugs and drug addicts* EMCDDA) si sono diffuse tra i giovani nuove sostanze Psicoattive e compresse illegali di benzodiazepina sono vendute in Europa come "street valium".

Dal 2009 il Dipartimento Politiche Antidroga (DPA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel rispetto delle disposizioni Europee in materia, ha centralizzato e istituzionalizzato nel nostro Paese il Sistema Nazionale di Allerta Precoce e Risposta Rapida per le Droghe (SNAP). Nel corso degli anni successivi il Sistema si è articolato e potenziato in funzione delle esigenze sanitarie e sociali create dalla produzione e dal traffico internazionale di sostanze sintetiche psicostimolanti e/o allucinogene, dagli effetti sconosciuti dal punto di vista tossicologico e quindi, non controllabili in termini legali.

Il Sistema, inserito in un network che coinvolge tutti gli Stati membri dell'Unione europea, è finalizzato a individuare precocemente i fenomeni potenzialmente pericolosi per la salute pubblica, correlati alla comparsa di nuove droghe e ad attivare segnalazioni di allerta che coinvolgono gli Enti e le strutture deputate alla tutela e alla promozione della salute e che sono responsabili della eventuale attivazione di adeguate misure in risposta alle allerte segnalate.

Attraverso lo SNAP è possibile individuare nuove sostanze psicoattive circolanti sul territorio italiano, europeo e internazionale, presenza di adulteranti, di additivi pericolosi o di altre sostanze psicoattive o farmacologicamente attive, in combinazione con sostanze già note, nuove modalità di

assunzione di sostanze già conosciute, elevate concentrazioni di principio attivo di sostanze già tabellate e anche sostanze già incluse nelle tabelle del DPR n. 309/1990 ma occultate in vari tipi di nuovi prodotti in vendita sul territorio europeo e italiano, via web o nei cosiddetti *smart shop*.

Le Informative sono comunicazioni, non a carattere di urgenza, che il Sistema invia ai Centri collaborativi, finalizzate a informare le unità del network e a condividere informazioni analitiche e cliniche per agevolare l'identificazione di nuove molecole e il riconoscimento di eventuali intossicazioni acute che pervengono ai Dipartimenti di Emergenza.

Le Informative inviate nel 2017 hanno riguardato 37 sostanze appartenenti alle seguenti classi: cannabinoidi sintetici, catinoni sintetici, fenetilamine, oppioidi, piante, aricicloesilamine, indolalchilamine, triptamine, cocaina e amfetamina altro.